



TAGLIO DEL NASTRO CENTOMILA EURO DI MODERNE APPARECCHIATURE

Studenti dell'Itis a scuola di innovazione

Inaugurato il laboratorio che l'Italia ci invidia

—URBINO—

UN NUOVO laboratorio di innovazione elettrica è stato inaugurato ieri all'Itis Mattei di Urbino, uno spazio dedicato agli studenti con apparecchiature di ultima generazione. Un costo totale di circa 100mila euro, 40 dei quali donati dalla Fondazione Cassa di risparmio di Pesaro. Sette piccoli robot per simulare la lavorazione industriale, 17 Plc Simens (computer utilizzato nelle lavorazioni industriali), 5 Hmi per comandarli, 10 Hub per collegarli in rete, 18 centraline Logo, licenze di Autocad e Ets 5 per la programmazione di automazione sistem, 45 postazioni con computer di ultima generazione e due lavagne multimediali L.i.m.

E', QUESTA, una parte del nuovo parco attrezzature del laboratorio realizzato dal professor Pietro Borghi che afferma, senza paura di smentite, che «pochissime scuole in Italia possono contare su così tante attrezzature d'avanzata».

guardia, lo hanno confermato anche i tecnici Simens che da Milano vengono qui per i corsi di aggiornamento. Il tutto è stato cablato dai nostri studenti». Tre ragazze di quinta confermano come sia più facile imparare e lavorare così, «perché oltre alle nuove tecno-

PARTNER

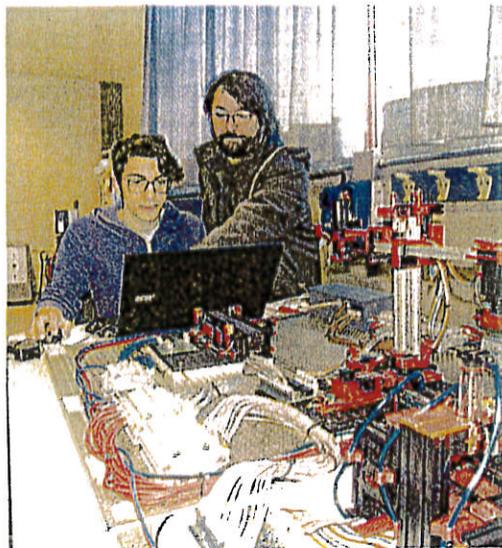
La Fondazione Carisp ha contribuito al progetto investendo 40mila euro

logie possiamo unire due classi, cosa che prima non era possibile».

UNA GIORNATA di festa quella di ieri che conferma la leadership della scuola. Emozionata e soddisfatta la dirigente scolastica, Silvia Gelardi: «Dobbiamo ringraziare la Fondazione che ha accolto il progetto dallo scorso anno e ci ha consentito di ammodernare il laboratorio e fornire ai nostri ragazzi delle attrezzature in grado di poterli preparare e dar loro

competenze avanzate. Per una scuola tecnica che ha costi molti alti, per quanto ci si dia da fare per trovare contributi, quando abbiamo alle spalle compagni di viaggio come la Fondazione è una grande boccata d'ossigeno». Investire nelle scuole e anche nel Mattei è l'imperativo per il presidente Marco Cangiotti: «Come Fondazione Cassa di risparmio di Pesaro è per noi importante investire e partecipare allo sviluppo dell'istruzione e della cultura, l'Itis di Urbino rappresenta un unicum nel panorama delle scuole provinciali. Qui si sono formati i tecnici, spina dorsale dell'apparato industriale della nostra provincia e investire qui significa dare continuità e ampliamento allo sviluppo economico e industriale del territorio». Soddisfatto anche il presidente della provincia Daniele Tagliolini: «Avere laboratori efficienti significa investire sul capitale umano, si può fare un grande lavoro di squadra. La collaborazione con la Fondazione va nella giusta direzione».

Francesco Pierucci



ALL'OPERA
Sopra, il gruppo al completo.
A destra Pietro Borghi, docente all'Itis Urbino, con uno studente nel 'Controllore logico programmabile'